

# **PROVA ORALE e LEZIONI SIMULATE**

per **INSEGNANTE**  
di **SOSTEGNO**

Scuola dell'**infanzia**, **primaria**  
e **secondaria** di I e II grado

Edizione profondamente aggiornata

<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lavori in squadra;</li> <li>✓ Mediazione didattica</li> </ul> <p><i>Strategie didattiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>documentario interamente prodotto dai ragazzi</i></li> <li>✓ <i>Cartelloni</i></li> <li>✓ <i>Dossier</i></li> <li>✓ <i>Foto</i></li> <li>✓ <i>Video</i></li> </ul> <p>Il prodotto dell'attività è sottoposto a verifica formativa e sommativa del docente di sostegno e del docente curriculare.</p>
<b>Verifica degli obiettivi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il bambino con difficoltà di apprendimento presente in classe è apparso incuriosito. Ha risposto favorevolmente alla proposta della attività;</li> <li>✓ Il suo interesse è rivolto ai compagni che usano i computer;</li> <li>✓ Ha comunque portato a termine l'attività e il compito lui assegnato, apportando anche il suo contributo, di cui va particolarmente fiero.</li> </ul>
<b>Valutazione degli obiettivi dell'alunno e della classe</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Risponde favorevolmente se stimolato a lavorare in gruppo</li> <li>✓ Rimane pertinente e coerente con il compito assegnato, anche se la curiosità lo ha spinto a cercare di capire cosa facessero gli altri amici, nei rispettivi gruppi</li> <li>✓ Attraverso le immagini, riesce ad argomentare, anche se con frasi minime</li> <li>✓ Il linguaggio sembra arricchito</li> <li>✓ La sua capacità di lavorare in gruppo è buona;</li> <li>✓ I bambini hanno accolto favorevolmente l'attività proposta</li> <li>✓ Manifestano interesse verso l'argomento trattato</li> <li>✓ Colgono le fasi e le sequenze narrative di un testo</li> <li>✓ Ridispongono in sequenza storica l'argomento trattato, mettendoci anche creatività</li> <li>✓ Manifestano la volontà a lavorare per gruppi.</li> </ul>

## STUDIO DI CASO: ALUNNO CON DISPRASSIA VERBALE

### UDA: IL RICONOSCIMENTO DEI PRIMI SUONI

Situazione di partenza: alunno con disprassia verbale	
<b>Contesto</b>	<p>L'alunno è inserito in una classe II della Scuola primaria. Ha delle buone relazioni sociali, pur avendo qualche difficoltà ad esprimersi. Ha un vocabolario piuttosto ampio, che gli consente di partecipare alle conversazioni collettive in maniera proficua. Il gruppo classe è composto da 20 alunni, di cui 5 non italofofoni. È un gruppo molto omogeneo e coeso, con una discreta motivazione allo studio ed una manifestazione di interesse piuttosto buona nei confronti delle discipline scolastiche.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Area motoria:</b> il bambino ha una motricità molto buona,</li> </ul>

<p><b>Diagnosi Funzionale</b> <b>Aree deficitarie</b></p>	<p>riesce a portare a termine compiti anche più complessi in autonomia. La motricità fine è leggermente compromessa, porta a termine dei compiti unicamente se supportato dall'adulto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Area cognitiva:</b> maturità cognitiva corrispondente all'età cronologica; non presenta requisiti delle abilità di letto scrittura; sa quantificare, ma conta fino a 10 elementi con differenti attributi; non riesce a collocarsi nel tempo con precisione. Esegue qualche operazione logica e sa disporre in sequenza (massimo 3) azioni o piccoli racconti ascoltati. Il livello attentivo è buono.</li> <li>✓ <b>Area linguistico-comunicativa:</b> si esprime per far comprendere i suoi bisogni e per comunicare con i compagni, usando a seconda della circostanza olofrastiche o frasi povere nella struttura.</li> <li>✓ <b>Area affettiva-relazionale:</b> si relaziona con i compagni cercando di cogliere qualche loro interesse; riesce ad entrare in relazione con molti di loro, pur avendo delle preferenze per bambini con personalità affine. Si pone agli adulti in maniera corretta e con un linguaggio piuttosto scarno nel vocabolario e non sempre di pertinente strutturazione.</li> </ul>
<p><b>Profilo Dinamico Funzionale</b></p>	<p>Considerato il PDF, l'alunno va potenziato nell'area:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>linguistica-comunicativa</b> potenziando l'articolazione fonetica e la strutturazione della frase; arricchendo il lessico e l'espressione verbale, sviluppare la letto-scrittura.</li> <li>✓ <b>affettiva-relazionale:</b> cercando di ampliare la cerchia delle relazioni tra pari.</li> <li>✓ <b>motoria:</b> sviluppare la motricità fine.</li> <li>✓ <b>cognitiva:</b> acquisire la capacità di collocarsi nel tempo narmando di sé, oppure attraverso storie che possano essere logicamente riordinate o rielaborate. E' necessario, inoltre, potenziare l'area logica, dopo essere intervenuti sulla letto-scrittura.</li> </ul>
<p><b>PEI</b></p>	<p><b>Obiettivi di apprendimento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper distinguere le vocali dalle consonanti;</li> <li>✓ Riuscire a fondere i primi gruppi fonetici;</li> <li>✓ Leggere parole bisillabe e trisillabe;</li> <li>✓ Scrivere parole bisillabe e trisillabe;</li> <li>✓ Riuscire a scrivere un breve testo sotto dettatura.</li> </ul>
<p><b>"Prime parole, primi significati"</b></p>	
<p><b>Traguardi di sviluppo della competenza:</b></p>	<p><b>Obiettivi Formativi:</b></p>
<p>1. L'alunno con disprassia verbale partecipa attivamente agli scambi comunicativi, usando un vocabolario più ricco e adottando delle capacità comunicative abbastanza articolate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare parole adatte al contesto d'uso;</li> <li>✓ Arricchire il vocabolario;</li> <li>✓ Saper esprimere correttamente i propri bisogni;</li> <li>✓ Comprendere un numero limitato</li> </ul>

	<p>di parole disciplinari;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper lavorare in coppia</li> <li>✓ Saper lavorare in gruppi</li> <li>✓ Raccontare di sé con un lessico adeguato.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Giustificazione degli interventi</b></p> <p>All'interno della classe si nota una difficoltà inclusiva, che non consente al bambino disprassico di progredire negli apprendimenti. Per questa ragione, ai bambini viene proposta la visione di un film d'animazione, durante il quale, divisi in gruppi, dovranno trascrivere le parole che li hanno maggiormente colpiti di tutta la storia. Questo permetterà loro di sviluppare l'attenzione e lavorare meglio durante il lavoro in coppie.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Pianificazione delle attività</b></p>	
<p>L'insegnante apre la lezione chiedendo a tutti gli alunni di pronunciare delle parole che abbiano come iniziale una lettera specifica. Ogni bambino risponderà con la propria parola. Dopodiché l'insegnante si accingerà a spiegare la tipologia dell'attività da svolgere, ovvero ascoltare con attenzione il film d'animazione e scrivere, in gruppo, le parole che ritengono particolarmente significative.</p> <p>Successivamente, i gruppi diverranno diadi e, con le parole trascritte, dovranno inventare delle storie illustrate. In tal modo, si darà la possibilità ai bambini di includere l'alunno disprassico e, a quest'ultimo, la possibilità di interagire maggiormente nel piccolo e nel grande gruppo.</p>	<p><b>I fase</b> Il docente proietta il film d'animazione e, al termine, chiede a ciascun gruppo di pronunciare le parole che ha trascritto.</p> <p><b>II fase</b> Dopo la suddivisione in coppie, il docente chiede di creare una storia con le parole che hanno attirato l'attenzione, in modo da collegarle logicamente tra loro.</p> <p><b>III fase</b> Ogni coppia dovrà leggere la propria storia descrivendo, inoltre, i disegni realizzati.</p> <p><b>IV fase</b> Il docente fornirà un feedback a ciascuna coppia, avendo cura di restituire informazioni di miglioramento.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Spazi impiegati e soluzioni organizzative</b></p>	
<p>Aula;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I bambini potranno rimanere seduti al proprio posto;</li> <li>✓ L'ambiente verrà adeguato per condurre l'attività.</li> </ul>	
<p style="text-align: center;"><b>Strumenti, metodologie e strategie didattiche</b></p>	
<p><i>Metodologie didattiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione frontale;</li> <li>✓ Attività di laboratorio.</li> </ul> <p><i>Strategie didattiche:</i></p>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Film d'animazione proiettato alla LIM</li> <li>✓ Lavoro in gruppi</li> <li>✓ Lavoro in diadi.</li> <li>✓ Il prodotto dell'attività è sottoposto a verifica formativa e sommativa del docente di sostegno e del docente curricolare.</li> </ul>
<b>Verifica degli obiettivi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il docente dovrà osservare sistematicamente il gruppo, cogliendo non solo gli aspetti didattici, ma anche quelli relazionali e inclusivi.</li> <li>✓ Il momento didattico della verifica sarà quello della lettura della storia.</li> <li>✓ Il momento relazionale e inclusivo dell'attività sarà quello della restituzione da parte dei bambini delle pratiche di gruppo.</li> </ul>
<b>Valutazione degli obiettivi dell'alunno e della classe</b>
<p>Gli alunni verranno valutati per molteplici aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Impegno e partecipazione;</li> <li>✓ Attenzione e cura dell'elaborato;</li> <li>✓ Capacità di ascolto;</li> <li>✓ Capacità di includere il compagno;</li> <li>✓ Capacità di adoperarsi in caso di difficoltà riscontrate dal compagno.</li> <li>✓ La valutazione avverrà da parte del docente di sostegno e del docente curricolare.</li> </ul>